

PMI DAY 2019

Alla scoperta della vita d'impresa

UNA DECIMA EDIZIONE DI SUCCESSO CON 46MILA PARTECIPANTI E 1.300 AZIENDE COINVOLTE IN ITALIA E ALL'ESTERO. **IL NOSTRO VIAGGIO INSIEME AGLI STUDENTI** IN ALCUNE DELLE REALTÀ DEL TERRITORIO



Dalla prima edizione, nel 2010, sino a quella del mese scorso sono stati quasi 350mila i partecipanti coinvolti in questi anni. E si è anche quadruplicato il numero delle aziende che hanno aderito. Ciò che, invece, è rimasta una costante è il messaggio principale di questa giornata: la cultura d'impresa. Ogni azienda deve trasmettere la propria vocazione, i propri obiettivi, la propria immagine, in un'unica parola, la propria identità. L'edizione che si è conclusa ha riscontrato un grande successo: sono stati 46mila i partecipanti, che hanno visitato quasi 1.300 aziende in Italia e all'estero. Quest'anno il nostro viaggio ripercorre alcuni eventi partendo dal Veneto, passando per il Lazio e arrivando oltre mare in Sardegna.

A SPASSO PER IL BRENTA...

Sono più di 500 aziende che formano il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta, dove oltre 10mila addetti lavorano ogni anno alla produzione di circa 19 milioni di paia di scarpe, di cui il 91% viene esportato per un giro di affari di oltre due miliardi e mezzo di euro. Le aziende, specializzate nella progettazione e produzione di calzature da donna, collaborano con i più importanti brand del lusso. Il loro successo è legato alla presenza di una filiera completa e integrata, che consente di rispondere in tempi rapidi ai fabbisogni del mercato, alla sensibilità per il design e alla altissima qualità delle lavorazioni.

Neppure il meteo avverso che aveva caratterizzato i giorni precedenti alla visita ha fermato i ragazzi della terza media della scuola Elisabetta Pierazzo di Noale, che hanno trascorso un Pmi Day intenso e itinerante.

Molto attenti e senza cellulare in tasca, hanno prima visitato il Museo della Calzatura di Strà presso Villa Foscari Rossi, dove è raccolta una collezione di oltre 1.500 modelli di calzature femminili di lusso, prodotte dal 1947 fino ad oggi, frutto delle collaborazioni del calzaturificio con i marchi della moda più prestigiosi del panorama internazionale. Ad ogni stagione la raccolta si arricchisce con gli elementi più rappresentativi delle nuove collezioni.

NEL DISTRETTO CALZATURIERO DELLA RIVIERA DEL BRENTA,
OLTRE 10MILA ADDETTI LAVORANO ALLA PRODUZIONE DI CIRCA 19 MILIONI
DI PAIA DI SCARPE, DI CUI IL 91% VIENE ESPORTATO

Gli studenti hanno poi visitato gli spazi della Shoes Division della Onward Luxury Group di Fossò, associata alla territoriale Area Metropolitana Venezia e Rovigo e attiva nel settore della moda, turismo di lusso e lifestyle. L'azienda produce e distribuisce circa una ventina di prestigiosi brand, alcuni di proprietà e altri con contratti di licenza di produzione e distribuzione in tutto il mondo. L'intero processo produttivo è gestito internamente: dallo sviluppo del design alla realizzazione di prototipi sino alla produzione finale, realizzata con le più moderne tecnologie abbinate al prezioso know how artigianale che da sempre caratterizza le calzature della Riviera del Brenta. La giornata è poi proseguita con un momento in aula presso il Politecnico Calzaturiero di Vigonza, nel padovano, di cui Confindustria Venezia Rovigo e Assocalzaturifici sono soci. Il forte legame con le aziende del distretto, la presenza di esperti e docenti provenienti da aziende leader mondiali, la rete internazionale di scuole e centri di ricerca rendono il Politecnico un fondamentale motore di sviluppo: il 95% dei lavoratori del distretto si forma presso questa scuola.

"Siamo molto soddisfatti di questa giornata – ha sottolineato Paolo Bastianello, presidente del Gruppo tecnico Made in di Confindustria e vicepresidente del Politecnico – perché il territorio e le aziende lavorano da sempre per essere un tutt'uno come polo calzaturiero di eccellenza del Paese, riconosciuto in tutto il mondo".



Gli studenti in visita al Museo della Calzatura di Strà

...PER IL LAZIO...

Nella regione sono stati 1.300 i ragazzi che hanno visitato 30 aziende del loro territorio per cogliere il valore, la passione e la determinazione che si impiega nella creazione di un prodotto. Durante la visita alla Sogo di Frosinone – consolidata realtà industriale dal 1967, focalizzata nel campo della progettazione, produzione e distribuzione di articoli tecnici in gomma e plastica per il settore automobilistico, industriale e ferroviario, oltre che nella produzione e commercializzazione di mescole – i ragazzi sono stati accompagnati da Gerardo Iammunno, presidente Piccola Industria di Unindustria e da Gian Paolo Manzella, sottosegretario allo Sviluppo economico, il quale ha ribadito l'importanza di far conoscere ai giovani le opportunità di sviluppo e le vocazioni del territorio.

A Latina, invece, l'Istituto San Benedetto accompagnato da Carla Picozza, responsabile del progetto nel Lazio, ha fatto visita all'Haupt Pharma, uno dei principali produttori in conto terzi di prodotti farmaceutici, dispositivi medici, integratori alimentari e medicinali di altri tipi.



La visita degli studenti alla Sogo di Frosinone

SONO STATI **1.300 I RAGAZZI**
CHE HANNO VISITATO 30 AZIENDE
DELLA REGIONE

...E IN TERRA SARDA!

Qui hanno partecipato cinque scuole superiori e cinque aziende dislocate nei tre territori che compongono Confindustria Centro Nord Sardegna, Sassari, Olbia Tempio e Oristano. Ad Oristano sono state coinvolte tre diverse scuole e tre aziende di settori diversi. Le classi quarte del Liceo Scientifico Mariano IV di Oristano hanno vissuto un'importante esperienza nello stabilimento della Sterilis Sardegna, che si occupa di servizi di sterilizzazione degli strumenti medicali per le strutture sanitarie pubbliche e private. "Il nostro settore – ha affermato Walter Corrias, Direttore dello stabilimento – incarna un principio di sostenibilità ambientale, ovvero quello del riuso dei materiali per moltissime volte, riducendo in modo considerevole il consumo di risorse e la produzione di rifiuti e, di conseguenza, l'impatto del loro smaltimento.

Lo stabilimento della Sterilis è all'avanguardia per la tecnologia utilizzata e per la sicurezza e la tracciabilità dei processi produttivi.

La visita è stata organizzata in collaborazione con Assosistema ed ha dato modo agli studenti anche di vedere applicato sul territorio il concetto di economia circolare e quanto possa far bene all'occupazione locale la scelta, da parte delle strutture sanitarie, di adoperare strumenti sterilizzati con le migliori tecnologie piuttosto che materiali "usa e getta" provenienti dai paesi con un basso costo della manodopera.



SUL TERRITORIO SONO PRESENTI
IMPRESE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI
DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Porte aperte agli studenti alla Sterilis Sardegna

“Da cinque anni Assosistema partecipa all’iniziativa confindustriale che apre le porte degli stabilimenti agli studenti – ha commentato Matteo Nevi, Segretario generale di Assosistema Confindustria –. Oggi siamo in Sardegna con due realtà importantissime per il territorio: Sterilis Sardegna di S. Giusta e Nivea di Assemmini”. “È sempre più difficile – ha aggiunto – trovare momenti di confronto per avvicinare i ragazzi alle imprese. Il mercato della sanificazione del tessile ha bisogno di figure professionali tecniche, che spesso le aziende non trovano. Oggi abbiamo presentato imprese che sono sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Danno lavoro sul territorio a migliaia di persone e questo è un bellissimo messaggio”.

Le classi quarta e quinta a indirizzo turistico dell’Istituto tecnico Lorenzo Mossa di Oristano, invece, hanno partecipato alla manifestazione presso i locali dell’Hotel Mistral 2 della città, mentre l’Istituto agrario Don Deodato Meloni ha visitato con le due quinte la Nuova Prima di Marrubiu. L’azienda si occupa di servizi di disinfestazione e cura del verde ed è leader nella regione. All’avanguardia per tecnologie, macchinari e formazione del personale, ha offerto agli studenti un confronto su come si lavora alla progettazione e alla realizzazione dei servizi proposti.

Ad Olbia tre classi dell’Istituto tecnico Attilio Deffenu hanno avuto modo di visitare lo stabilimento di Arredamenti Doc di Olbia, nel quale si progettano e producono divani, poltrone, letti, materassi e complementi d’arredo. Gli studenti hanno potuto avere un assaggio delle diverse fasi, dalla progettazione alla realizzazione degli arredi e alla successiva commercializzazione.

A Sassari, infine, l’associata Numera Sistemi e Informatica ha ospitato le classi del corso in viticoltura ed enologia dell’Istituto Nicolò Pellegrini di Sassari. L’azienda si occupa di servizi informatici, di sviluppo e manutenzione software e gestione documentale. Qui gli studenti hanno avuto modo di vedere come l’informatica venga applicata a tutti i settori e come tutte le attività produttive siano connesse e non possano prescindere da questa disciplina.

 O. P.